



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: ESSERE NEL SOCIALE

SETTORE e Area di Intervento: Settore A Assistenza – aree di intervento: 01 anziani (area prevalente)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi progettuali dell'area ANZIANI sono denotati da:

In generale:

Aumentare la diffusione/erogazione di interventi sociali in genere a favore degli anziani, in specie quelli in piu' tarda eta' e a maggior rischio isolamento. In particolare e precisamente:

+ Prestazioni alla persona:

- Trasporto sociale e accompagnamento personale dell'anziano presso centri, strutture, servizi.
- Sviluppo ulteriore dei servizi già in essere come i pasti a domicilio ed il segretariato sociale.
- Supporto di segretariato sociale esteso alla prenotazione delle visite medico-sanitarie.
- Supporto all'utenza nella gestione dei vari format di documentazione amministrativa e necessari per le pratiche sociali.
- Assicurare visite periodiche presso il domicilio di anziani singoli o in coppia che necessitano di compagnia e sostegno.

+ Collaborazioni esterne:

- Accordi con associazioni di volontariato e con singoli volontari per il trasporto sociale.

+ Relazioni sociali e stimoli culturali:

- Incrementare le attività socio ricreative per e con gli anziani, anche in piu' intensa collaborazione con associazioni e volontari, e dare a dette attività una miglior copertura in termini di pubblicizzazione e di conoscenza fra i potenziali interessati, al fine di incrementare l'utenza.
- Consolidare le attività informative e culturali, e per questa via promuovere anche la partecipazione attiva e consapevole della popolazione anziana alla vita della comunità locale.

+ Procedure interne:

- Supporto al lavoro interno degli uffici sociali e in particolare degli assistenti sociali.

Questi sono gli obiettivi generali, validi sull'intera area progettuale. A completamento, si da' di seguito un dettaglio di alcuni obiettivi specifici per singola sede di attuazione.

Canaro

Potenziamento delle attività assistenziali che il Comune svolge nei confronti degli anziani ed in particolar modo verso quelli che presentano disagi.

Castelmassa

Erogare un accompagnamento sociale in forma gratuita; sviluppare ulteriormente i servizi già in essere come i pasti a domicilio ed il segretariato sociale; effettuare le prenotazioni delle visite mediche, ritirare/a consegnare qualsiasi tipo di documentazione necessaria per pratiche sociali (es. ISEE, invalidità, ausilii, pratiche bonus elettrico e gas, esenzione ticket, carta acquisti, ecc.)

Costa di Rovigo

Incrementare le attività socio ricreative per anziani;

Incentivare la partecipazione degli anziani alle diverse attività ricreative a loro beneficio;
Promuovere la attività ricreative per anziani del territorio;
Diversificare la attività proposte;
Maggiore coordinamento delle diverse attività;
Maggiore supporto nello svolgimento delle attività socio-ricreative;
Supporto per una migliore e più capillare pubblicizzazione sul territorio delle attività socio ricreative ed informative per anziani;
Supporto all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale.

Fiesso Umbertiano

Miglioramento delle attività assistenziali sia a favore degli anziani ospiti della locale Casa di Riposo sia per le persone anziane in stato di particolare necessità che devono essere accompagnati per visite mediche e/o terapie presso ospedali o strutture sanitarie. L'obiettivo è di dare supporto agli operatori professionali presenti in struttura, promuovere ed incentivare le attività di aggregazione e socialità in collaborazione con le locali associazioni di volontariato.

Pincara

Sostegno alle relazioni sociali positive, proposte di occasioni ricreative, socializzazione e compagnia

Salara

Potenziamento della presenza di una figura di garanzia presso nuclei famigliari o singoli di anziani che necessitano compagnia e sostegno. Collaborazione con l'associazione di volontariato per il trasporto di anziani presso strutture mediche per visite/cure mediche/riabilitazione; consegna pasti/medicinali a domicilio.

Stienta

Servizio di compagnia per persone sole; Trasporto sociale e verso i luoghi di cura; Servizio di spesa e sua consegna a domicilio.

Terrazzo

- Garantire il trasporto sociale tutta la settimana.
- Attività diverse di supporto agli anziani.

Gli obiettivi nell'area MINORI, per l'intero territorio progettuale, sono qui presentati nei seguenti:

✚ Favorire la presenza dei minori nelle varie attività a carattere educativo/aggregativo organizzate sul territorio, anche provvedendo, laddove serve, al servizio di trasporto da e verso il domicilio, e con una più diffusa conoscenza sul territorio delle iniziative proposte.

✚ Garantire e consolidare la prosecuzione dei servizi educativi già in essere.

✚ Potenziamento della capacità operativa dei centri per l'attività di animazione estiva e dei servizi extrascolastici e di aiuto allo studio durante l'anno scolastico, anche in collaborazione con organismi esterni non profit.

✚ Una miglior integrazione sociale dell'utenza minorile di origine straniera.

Questi sono dunque gli obiettivi generali, validi sull'intera area progettuale. A completamento, si dà di seguito un dettaglio di alcuni obiettivi specifici dell'area "Minori" per singola sede di attuazione.

Canaro

Favorire la presenza dei minori alle varie attività a carattere educative, aggregative e culturali realizzate sul territorio

Castelmassa

Garantire i servizi già in essere senza dover aumentare le percentuali di contribuzione a carico delle famiglie (es. accompagnamento nel trasporto scolastico con particolare attenzione per bimbi con fragilità); garantire i progetti precedentemente avviati come il servizio di dopo/scuola; incentivare la realizzazione di nuovi progetti sperimentali come l'accoglienza pre-scolastica.

Costa di Rovigo

Incrementare le attività socio ricreative per minori; Fornire elementi educativi innovativi attraverso il momento ludico; Diversificare la attività; un maggiore coordinamento delle iniziative proposte; Aiuto concreto nella realizzazione delle varie attività.

Pincara

Supporto alle attività ricreative, educative e di aggregazione sociale.

Salara

Potenziamento della presenza di una figura di controllo nelle attività extrascolastiche (organizzate dal Comune) e sorveglianza durante la pausa pranzo/mensa.

Terrazzo

Supporto, anche amministrativo, alla gestione delle attività di animazione e doposcolastiche per i minori.

AREA ANZIANI - I Risultati attesi, in relazione all'intera area progettuale:



Dati gli obiettivi in forma discorsiva, come sopra riportati, la loro declinazione in termini più concreti ("risultati attesi") e' la seguente.

- Nuovi utenti in più: almeno il 5% di incremento rispetto all'insieme dell'utenza correntemente servita.
- Ampliamento, in termini di uno o più pomeriggi in più, dell'orario di servizio di alcune prestazioni, in primis trasporto sociale e iniziative d'animazione.
- Incremento delle attività di tipo socio-ricreativo, e dei corsi ed iniziative dell'Università Popolare per la terza età.
- Nuove bacheche informative in ambienti esterni al Comune sulle iniziative ricreative e di animazione.
- Miglioramento della partecipazione attiva degli anziani alla gestione delle attività: attivate forme di loro consultazione e formazione di comitati di partecipazione.
- Migliore efficienza degli uffici sociali, soprattutto in termini di taglio dei tempi procedurali, nello svolgimento degli iter procedurali interni funzionali all'erogazione di benefici agli anziani.
- Aumento delle collaborazioni con volontari organizzati e singoli, in primo luogo per il trasporto sociale e per il potenziamento delle attività ricreative.


AREA MINORI - I Risultati attesi, in relazione all'intera area progettuale:

Dati gli obiettivi in forma discorsiva, come più sopra riportati, la loro declinazione in termini più concreti ("risultati attesi") e' la seguente.

I risultati attesi si declinano in un duplice ordine di elementi:

 La conferma delle prestazioni già in corso in materia di doposcuola e animazione estiva,  e con l'acquisizione di nuovi utenti in più:

- Si stima almeno il 10% in più rispetto al quadro complessivo della situazione corrente.
- Incremento della presenza di minori di origine straniera.

 Miglioramenti qualitativi nei servizi già erogati, e precisamente:

- c) la diffusione capillare sul territorio del materiale promozionale delle attività socio ricreative per i minori, affinché se ne aumenti la conoscenza fra le famiglie potenzialmente interessate: anche in funzione dell'aumento dell'utenza servita;
- d) un miglior coordinamento operativo, ed una migliore comunicazione, fra il personale comunale e gli operatori delle cooperative e del volontariato sociale impegnati negli stessi servizi;
- e) Attivazione di un'informazione specifica, anche in lingua laddove serva, verso le famiglie di origine straniera.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

AREA ANZIANI

Considerato quanto sin qui esposto, le attività a favore degli anziani cui i volontari sarebbero chiamati in funzione degli obiettivi progettuali non possono che essere le seguenti:

Tipologia di attività svolta	Grado di priorità per tempo dedicato
– Trasporto sociale presso strutture sanitarie, sociali e funzionali alla buona conduzione delle vita quotidiana	1
– Accompagnamento degli anziani per commissioni	2
– Fornitura della spesa a domicilio	2
– Consegna pasti caldi a domicilio	2
– Supporto all'Ufficio Servizi sociali (procedure amministrative) e all'Assistente Sociale (segretariato sociale)	2
– Supporto alla gestione e all'esecuzione delle attività socio ricreative	1
– Supporto alle iniziative dell'Università popolare (lezioni e corsi, uscite didattiche, iniziative culturali varie) ed agli incontri pubblici di carattere informativo	1
– Prenotazione di visite e di adempimenti di tipo sanitario	3
– Consegna medicinali a domicilio	3
– Sostegno a nuclei ad anziani, singoli o in coppia, che necessitano di compagnia	4

Nel seguente dettaglio si ritiene opportuno offrire una disaggregazione di tali attività avendo mente alle priorità e specificità che caratterizzano le singole sedi attuative:

CANARO

Attività prioritarie
1. Trasporto presso Strutture Sanitarie
2. Accompagnamento degli anziani per piccole commissioni

CASTELMASSA

Attività prioritarie
1. Supporto Ufficio Assistente Sociale – segretariato sociale
2. Accompagnamento sociale anziani (commissioni varie presso farmacia, posta, ecc.) – fornitura spesa a casa

3. Trasporto Sociale
4. Consegna pasti a domicilio

COSTA DI ROVIGO

Attività prioritarie
1. coordinamento e materiale esecuzione attività socio ricreative per anziani
2. supporto all'ufficio servizi sociali
3. Supporto alle iniziative dell'Università popolare – Attività culturali e gite
4. Supporto incontri aperti al pubblico di carattere informativo

FIESSO UMBERTIANO

Attività prioritarie
1. Supporto all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale
2. Supporto allo svolgimento delle pratiche di segretariato sociale e prenotazione di visite ed adempimenti sanitari
3. Supporto alle iniziative dell'Università Popolare e alle attività culturali rivolte agli anziani in generale

PINCARA

Attività prioritarie
1. Mansioni di compagnia e facilitazione dei rapporti sociali
2. Consegna della spesa a domicilio
3. Supporto all'Ufficio nelle pratiche burocratiche sociali
4. Accompagnamento nelle uscite

SALARA

Attività prioritarie
1. Trasporto inabili presso struttura di cura per attività di prevenzione, cura e riabilitazione
2. Consegna medicinali al domicilio
3. Sostegno a nuclei familiari/singoli di anziani che necessitano compagnia

STIENTA

Attività prioritarie
1. Trasporto sociale
2. Fornitura a domicilio della spesa
3. Servizio di compagnia anziani

TERRAZZO

Attività prioritarie
1. Trasporto
2. Supporto anziani per acquisto medicine

AREA MINORI

Considerato quanto esposto in precedenza, le attività verso i Minori cui i volontari sono destinati in funzione degli obiettivi progettuali sono le seguenti:

<i>Tipologia di attività svolta</i>	<i>Grado di priorità per tempo dedicato</i>
-------------------------------------	---

– Assistenza ai minori durante le attività di animazione estiva, comprese attività sportive non agonistiche e nuoto	1
– Supporto agli operatori e agli stessi minori nelle prestazioni di tipo doposcolastico	1
– Assistenza e sorveglianza nel servizio di trasporto scolastico	2
– Servizio di sorveglianza in situazioni di pre- e post-accoglienza scolastica	2
– Supporto all'ufficio servizi sociali lavoro amministrativo interno	3
– Assistenza/vigilanza ai bambini durante il rientro pomeridiano in strutture scolastiche e parascolastiche	2
– Assistenza/vigilanza ai bambini durante servizio di refezione	4
– Assistenza/vigilanza ai bambini in uscita dalle strutture scolastiche	4

Considerando il dettaglio sede per sede, mettendo in luce le specifiche priorità di ogni singolo Comune, si espone la seguente elencazione:

CANARO

Attività prioritarie
1. Accompagnamento in scuolabus dei minori
2. Assistere i minori durante le attività di Animazione Estiva
3. Potenziare l'assistenza di minori durante l'attività di Doposcuola

CASTELMASSA

Attività prioritarie
1. Servizio supporto doposcolastico
2. Assistenza e sorveglianza scuolabus durante il trasporto
3. Animazione estiva e altre iniziative
4. Servizi di preaccoglienza e postaccoglienza scolastica

COSTA DI ROVIGO

Attività prioritarie
1. animazione estiva
2. nuoto estivo
3. attività extrascolastiche (iniziative per l'infanzia e l'adolescenza)
4. supporto all'ufficio servizi sociali

PINCARA

Attività prioritarie
1. Animazione
2. Supporto attività parascolastiche

SALARA

Attività prioritarie
1. Assistenza- Vigilanza bambini rientro pomeridiano in strutture scolastiche e parascolastiche
2. Assistenza-Vigilanza bambini durante servizio di refezione
3. Assistenza-Vigilanza bambini in orario post lezioni scolastiche

TERRAZZO

Attività prioritarie

1. Animazione (anche estiva)
3. Supporto attività doposcolastiche

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento riassumibili sinteticamente in una valutazione per titoli/esperienze e un colloquio motivazionale.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari dovranno svolgere un monte ore annuo di 1400 ore ovvero 30 ore settimanali su 5 giorni la settimana.

Nel complesso del progetto, gli obblighi o i vincoli cui i Volontari dovranno sottostare durante il periodo di impiego sono così riassumibili:

1	Flessibilità oraria in relazione alle attività del servizio ed eventuale presenza nei giorni festivi e in turni serali;
2	Disponibilità a trasferimenti fuori sede;
3	Rispetto legge sulla privacy;
4	Disponibilità alla guida di automezzi messi a disposizione dal Comune
5	I periodi di ferie dovranno essere concordate con l'ente

E' opportuno disaggregare i predetti vincoli sede per sede attuativa, producendo allora la seguente elencazione:

CANARO

1	Flessibilità oraria giornaliera in relazione alle attività del servizio ed eventuale presenza nei giorni festivi;
2	Disponibilità a trasferimenti fuori sede;
3	Rispetto legge sulla Privacy;

CASTELMASSA

1	guida mezzi comunali
2	Disponibilità a trasferire fuori sede

COSTA DI ROVIGO

1	Turni serali
2	Turni festivi
3	Trasferite fuori sede (gite animazione estiva; gite popolazione anziana del Centro Poliservizi – tutte di durata non superiore ad una giornata cadauna; Polo Natatorio di Rovigo)
4	Orari frammentati
5	Orario flessibile in ragione della diversa particolare articolazione oraria delle attività
6	Servizio presso i locali ove si svolge l'animazione estiva (plesso scolastico – Scuole Elementari Virgilio– patronato) e ove si svolge l'attività per anziani (Centro Poliservizi – Via M. Rossi) e saltuariamente presso altri locali di proprietà comunale (Teatro Comunale, Biblioteca Comunale, Museo Comunale) per la realizzazione di incontri informativi per la popolazione anziana ed adulta

FIESSO UMBERTIANO

1	I periodi di ferie dovranno essere concordate con l'ente
---	--

PINCARA

1	Guida automezzi
2	Disponibilita' a partecipare alle diverse iniziative

SALARA

1	Guida di automezzi (consegna di medicinali a domicilio/visite di cortesia)
---	--

STIENTA

1	Disponibilita' ad orari flessibili
2	Guida automezzi

TERRAZZO

1	Non sono previsti particolari obblighi
---	--

Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nel complesso del progetto ed in generale, i requisiti aggiuntivi richiesti ai candidati volontari sono i seguenti:

Diploma di Scuola Media Superiore (5 anni e diploma di maturita' finale)
Patente di Guida tipo B
Normali competenze nell'uso del personal computer

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

N.17VOLONTARI COSÌ RIPARTITI:

Comune	n. volontari richiesti
Canaro	1
Castelmassa	1
Costa di Rovigo	1
Fiesso Umbertiano	1
Pincara	1
Salara	1
Stienta	1
Terrazzo	1

Tali posti non prevedono vitto e/o di alloggio.

Le sedi in dettaglio:

Comune di Canaro - Servizi alla Persona
CANARO (RO) PIAZZA XX SETTEMBRE 137 (PIANO:0)
OLP Tieghi Francesca

COMUNE DI CASTELMASSA - SERVIZI SOCIALI
CASTELMASSA (RO) Piazza Vittorio Veneto 1
OLP Marigo Marika

Comune di Costa di Rovigo – SERVIZI SOCIALI
COSTA DI ROVIGO (RO) Via Scardona 2 (PIANO:1)
OLP Basso Roberta Maria

COMUNE DI PINCARA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI
PINCARA (RO) VIA MATTEOTTI
OLP Castiglieri Mirella

COMUNE DI SALARA – UFFICIO SERVIZI SOCIALI
SALARA (RO) VIA ROMA 133/1 (PIANO:1, INTERNO:3)
OLP Panziera Enrica

COMUNE DI STIENTA - SERVIZI SOCIALI
STIENTA (RO) PIAZZA S. STEFANO 1
OLP GARUTTI SILVIO

COMUNE DI TERRAZZO - SERVIZI SOCIALI
TERRAZZO (VR) Piazzale della Vittoria 1
OLP Spazian Maria Grazia

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO - UFFICIO SERVIZIO PERSONALE
FIESSO UMBERTIANO (RO) VIA VERDI
OLP Bonfà Brunella

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Non sono riconosciuti crediti o tirocini.

L’Anci Veneto vuole offrire un dispositivo di “analisi delle risorse/bilancio delle competenze” che permetta alle volontarie e ai volontari di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell’esperienza dei Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell’esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario e la volontaria a:
riappropriarsi dell’essere cittadino attivo
elaborare una ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale
gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile

L’”analisi delle risorse/bilancio delle competenze” attua una metodologia esperienziale per cui le volontarie e i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un documento “Descrittivo delle Competenze”, sintetizzate nella “Dichiarazione/dossier delle competenze” e nel Curriculum Vitae Europeo.

Il dispositivo si articola prendendo in considerazione:
la ricostruzione e la valutazione delle competenze personali e professionali
la valutazione di interessi, motivazioni e risorse della volontaria e del volontario
la costruzione di un’ipotesi di sviluppo personale e professionale
la definizione/ri-definizione di un primo progetto personale e professionale

Nel procedere si presterà attenzione a quelle variabili che influenzano i percorsi di “analisi/bilancio” quali: genere, età, scolarizzazione, condizione professionale e rappresentazione dei propri vissuti che incidono sul proprio Sé.

Le aree di riferimento sono:

Competenze di base

Competenze trasversali

Competenze che si maturano nei lavori a progetto (es: competenze di realizzazione e operative; competenze di assistenza e servizio; competenze d'influenza; competenze manageriali; competenze di efficacia personale; ...)

Competenze tecnico-specifiche sperimentate rispetto alle peculiarità di ogni Progetto di Servizio Civile Nazionale

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

1. L’identità del gruppo in formazione 4 ore

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 4 ore

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3. Il dovere di difesa della Patria – 2 ore

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4. La difesa civile non armata e nonviolenta 2 ore

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

5. La protezione civile 4 ore

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6. La solidarietà e le forme di cittadinanza 2 ore

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure 2 ore

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico 2 ore

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale 3 ore

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10. Presentazione dell'Ente 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11. Il lavoro per progetti 4 ore

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

12. La rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale 3 ore

In questo modulo si tratterà una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, ossia la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque illustrata ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

13. La formazione civica 4 ore

In questo modulo verrà appurata la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà analizzata la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

14. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà analizzata la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà analizzato il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

La formazione specifica affronterà invece l'organizzazione e la struttura dell'Ente Locale; seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro dell'ufficio specifico di competenza.

Durata totale 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:
--

Contenuti della formazione:

1. I servizi alla persona dalla Regione al Comune: i dati del territorio, la normativa vigente, gli obiettivi dell'intervento, le modalità organizzative – 4 ore DOTT.SSA SARA VISENTIN
2. Il ruolo degli enti locali in campo sociale – 4 ore DOTT. MASSIMO COREZZOLA
3. Come funziona l'Ufficio Servizi Sociali in un ente locale – 4 ore DOTT. MASSIMO COREZZOLA
4. La relazione d'aiuto. Gestire il livello emotivo: ruoli, stereotipi, rischi e abilità – 6 ore DOTT. MASSIMO COREZZOLA
5. L'integrazione di bambini disabili e a rischio di emarginazione sia in orario scolastico che extrascolastico: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore DOTT. MICHELE MATTIELLO
6. L'assistenza agli anziani nelle loro abitazioni e nelle case di riposo: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore DOTT. SSA MANUELA MEGGIORIN
7. L'assistenza ai disabili: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore DOTT. MICHELE MATTIELLO
8. L'assistenza agli immigrati: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore DOTT. KAMIRAN VANI
9. Laboratorio: simulazioni d'intervento sociale –ore 8 DOTT. SSA MANUELA MEGGIORIN
10. La comunicazione nell'ente pubblico: metodologie, strumenti, processi organizzativi – 4 ore DOTT. FILIPPO CAILOTTO
11. Laboratorio di espressività: comunicare/informare/ascoltare – 8 ore DOTT.SSA STEFANIA MORESSA
12. Il bilancio delle competenze – autovalutazione delle proprie competenze e sviluppo della professionalità– 8 ore DOTT.SSA STEFANIA MORESSA
13. Norme e comportamenti sulla sicurezza – 8 ore ING. LUIGI BRISEGHELLA
14. Il primo soccorso nonché rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile – 8 ore DOTT. ANDREA MERLO

Durata totale 78 ore